

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

«In quel rifugio, approdo di pace»

A GAETA

Tra libri, musica e colori

È un'estate ricca di musica e colori quella promossa dalla libreria "Il Sole e La Cometa" di Gaeta, con diversi appuntamenti in programma. Nel mese di luglio porranno al centro dell'attenzione libri, musica e creatività, coinvolgendo un pubblico eterogeneo fatto di famiglie, bambini ed appassionati di musica e fumetti.

«Tutti gli eventi hanno lo scopo di coinvolgere bambini, ragazzi e adulti, con esperienze di lettura, stimolando creatività, scrittura e arte manuale». A spiegare il tutto è Piero Buttaro, anima e braccio operativo della libreria che crede fortemente nel progetto e che indica il perché di questa tipologia di eventi che non possono che essere interessanti: «Il filo conduttore delle iniziative -dice- è quello di condividere esperienze e crescere insieme, sotto l'egida della lettura e dell'arte, facilitando le relazioni interpersonali. A questo scopo, la libreria ha creato anche il Club del libro sole e mare, finalizzato a coinvolgere i più giovani nel magico mondo della lettura, in modo attivo e costante per tutto l'anno».

Tutte le "Letture in spiaggia" si tengono all'aria aperta, nel pieno rispetto delle normative Covid-19 e sono dirette da professionisti, educatori, artisti e associazioni. È sempre obbligatoria la prenotazione poiché si è reso necessario limitare il numero dei partecipanti a causa dell'attuale situazione sanitaria.

Enrico Duratorre

DI ANTONIO RUNGI

Con questa domenica si entra nel vivo dei festeggiamenti in onore della Madonna della Civita, compatrona dell'arcidiocesi di Gaeta e patrona principale della città di Itri, solennemente celebrata nei giorni 21 e 22 luglio di ogni anno. La festa, in questo 2021, ha assunto un significato speciale, perché rappresenta un evento che segna, nel pieno dell'estate, la ripresa sociale di tutto il territorio diocesano dopo i mesi di chiusura per la pandemia. Dalla festa sospesa, si passa, così, alla festa celebrata in presenza, anche se con i dovuti accorgimenti di carattere igienico-sanitario, a causa della necessità, sempre forte, di evitare i contagi con gli assembramenti. E così, al Santuario della Civita, come nella città di Itri sono in fase di svolgimento le celebrazioni che hanno attinenza con questa ricorrenza ed in particolare con il luogo dove è stata rinvenuta, oltre mille anni fa, l'icona di Maria con

Dopo lo stop pandemico Itri torna a festeggiare la Madonna della Civita: mercoledì al santuario la Messa col vescovo Vari

Bambino. «L'immagine del santuario della Civita - scrive l'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari - è una di quelle che non si dimentica; è l'immagine per chi arriva da valle della città fortificata, luogo dove si può trovare rifugio, come del resto è accaduto per molti durante gli eventi della seconda guerra mondiale. Per tutti è un approdo di pace». Questo approdo, per anni è stato possibile raggiungerlo, mentre lo scorso anno poco o nulla si è potuto fare. Le difficoltà non sono mancate, come scrive il rettore, padre Emiddio Petringa, nel primo numero del bollettino del

Maria del Colle di Lenola: online con il nuovo sito web

Si apre una nuova finestra sul Santuario della Madonna del Colle di Lenola per conoscerne meglio la storia e le attività. È online da pochi giorni il nuovo sito web della Madonna del Colle, www.madonnadelcolle.it, frutto del lavoro promosso dal rettorato del santuario in collaborazione con il gruppo pastorale social media.

Grazie a una struttura semplice e lineare, sarà possibile accedere con maggio-

re agilità alle informazioni riguardanti la Basilica ed essere sempre aggiornati sulle ultime notizie e attività. La presentazione del nuovo sito arriva in una stagione di grande rilancio per il turismo religioso e per la rete di pellegrinaggi nel quale il santuario da anni è presente. Sarà questa un'occasione nuova per accogliere e promuovere le visite dei pellegrini che desiderano raggiungere il Colle di Lenola durante tutto l'anno. «Un nuovo sito significa spalancare le porte della Chiesa al continente digitale» afferma il rettore don Adriano Di Gesù.



La statua di Maria della Civita

santuario: «Abbiamo attraversato un anno difficile, inusuale, ma si è fatto e si fa ogni sforzo perché rimanga una certezza nelle nostre speranze: quella di avere sempre un'opportunità per poterci sentire amati da una Madre che ci insegna cosa è l'amore vissuto e donato. Forse questa esperienza ci consentirà di fare un po' ordine nelle nostre certezze; ciò che ritenevamo superfluo è pensato essenziale». Don Guerino Piccione, parroco di Itri, sempre sul bollettino del Santuario scrive che «l'anno scorso la festa non si è potuta svolgere nei suoi aspetti esterni. Tuttavia l'emergenza sanitaria non ha impedito che la Novena si svolgesse e si svolga anche quest'anno, con tutto il suo spessore e la sua solennità. Anche quest'anno esse avranno lo stesso tenore insieme a qualche manifestazione esterna che sarà possibile svolgere». I più significativi appuntamenti al santuario sono la veglia mariana di preghiera, il 20 luglio alle 20, e la messa solenne che sarà presieduta dall'arcivescovo Vari, alle 11 del 21 luglio; messa che sarà trasmessa in streaming sui social della diocesi. Stesso appuntamento con i media diocesani il giorno 22 luglio con la solenne concelebrazione delle 19.30, presieduta dal vescovo in piazza Rodari a Itri.

A FONDI

Inaugurata ieri la biennale d'arte internazionale

DI SIMONE NARDONE

Al via la "Biennale internazionale d'arte a Fondi", inaugurata ieri e che si terrà fino al 29 agosto nel centro storico della città pontina. Oltre sessanta gli artisti provenienti da diversi paesi del mondo per un evento eccezionale che richiama quello lanciato proprio a Fondi intorno la metà degli anni '80 e poi pian piano dimenticato. Fondi, infatti, da sempre gode di un fermento e una vivacità culturale a cui manifestazioni come questa calzano a pennello.

In questo evento, organizzato dalle associazioni Musicineculturale, Euterpe e Aletes non mancano i patrocinii istituzionali del Comune di Fondi e del Parco regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, ma non manca neppure il sostegno del comitato promotore della Casa della cultura che nient'altro è che un comitato formato da oltre venti associazioni locali per chiedere spazi pubblici e polivalenti a livello cittadino.

In quest'ottica, la Biennale rappresenta un tentativo di porre la cultura al centro della città facendo vivere il centro storico e gli spazi espositivi. Il Castello e il Palazzo Caetani, infatti, saranno dedicati alla pittura, alla fotografia e alle arti visive e digitali, il Chiostro di San Domenico ospiterà sculture e installazioni mentre il quartiere della Giudea sarà la location ideale per seminari e laboratori artistici.

Non solo esposizioni, infatti, perché nel ricco calendario della Biennale internazionale d'arte ci sono davvero tanti eventi. E insieme agli eventi, quello che non mancherà fino al prossimo 29 agosto sono le opere d'arte e gli artisti che hanno deciso di partecipare da diversi angoli del mondo: dalla Francia, Germania, Venezuela, Brasile, ma anche Campania, Puglia, Basilicata, Lombardia, Veneto e naturalmente Lazio. Tra le opere in esposizione non mancheranno, naturalmente, quadri e installazioni di autori locali. La madrina dell'evento, presente nella giornata di ieri al taglio del nastro e all'inaugurazione della manifestazione fondata, è il maestro d'arte Debora Di Luca a dimostrazione dello spessore dell'iniziativa internazionale.

Insieme verso il futuro

DI MARIA ROSARIA DI RAIMO

Il 29 e 30 luglio prossimi tutti i responsabili e gli animatori adulti dell'Azione cattolica diocesana sono invitati a partecipare a due serate ricche di formazione, spiritualità e condivisione fraterna in due luoghi della diocesi (al Salto di Fondi e al Villaggio Don Bosco-Formia) così da consentire la massima partecipazione di tutti rispettando prudenza e norme di sicurezza.

Era il 26 luglio del 2018 l'ultima volta che i responsabili di Azione cattolica della diocesi di Gaeta si sono ritrovati a vivere insieme il campo scuola a Vitorchiano; quattro giorni intensi di riflessione, confronto, spiritualità e gioia, fraternità, condivisione. Quanto furono preziosi quei momenti lo riconosciamo

Al Salto di Fondi e al villaggio Don Bosco di Formia a fine mese incontri di formazione per il settore adulti dell'Azione cattolica

ancor meglio oggi, laddove la sola idea di vivere un'esperienza di quel tipo ci fa sobbalzare tra desiderio e spavento. Dunque se gli animatori non vanno al campo si fa in modo che il campo vada dagli animatori. Tutti hanno il desiderio oltre che la necessità di riempirsi per affrontare le sfide che li attendono come laici, cristiani e responsabili, per questo occorre riflettere sul ruolo che spetta ad ognuno, sulle necessità del tempo attuale, senza lasciarsi trascinare né dalla logica

della rassegnazione né, peggio, dall'idea di riprendere da dove si era lasciato.

È necessario un ritorno alla normalità, ma la normalità non può più essere declinata come due anni fa, non si può semplicemente "tornare indietro nel futuro", come direbbe Marty, protagonista del celebre film "Ritorno al futuro". Il futuro che tutti hanno davanti deve essere plasmato su quanto si è visto e sperimentato in questo tempo difficile, perché «ogni difficoltà se non diventa risorsa andrà sprecata», ricorda papa Francesco. Ecco perché si è deciso di ripartire dai pilastri dell'Azione cattolica, riprendendo lo spazio interiore lasciandosi provocare dalla Parola di Dio, dando spazio all'ascolto, al pensiero, alla riflessione e al confronto.

Tra i solisti in gara allo «Zecchino d'oro» ci sarà anche la piccola Irene di Fondi

Tre bambine del Lazio in corsa alla manifestazione canora nazionale del 64° Zecchino d'Oro. Tra loro c'è anche Irene di Fondi. Con le new entry salgono a cinquantina i piccoli solisti del Lazio dalla prima edizione a quella del 2021 che andrà in onda a dicembre su Rai1.

La piccola cantante pontina in corsa quest'anno si chiama Irene, ed è di Fondi, ha 8 anni e canterà insieme a Giuseppe di 7 anni di Peruggia in provincia di Sassari. I due saranno in gara con una canzone dal titolo molto curioso ed originale "Il Reggaeton", il cui testo e musica sono di Andrea Casamento, Gianfranco Grotoli e Andrea Vaschetti. Anche l'edizione di quest'anno vede come protagonista il Coro dell'Antoniano oltre ai 17 solisti con ben 14 canzoni in gara. Davvero tante le proposte musicali arrivate alla direzione ar-

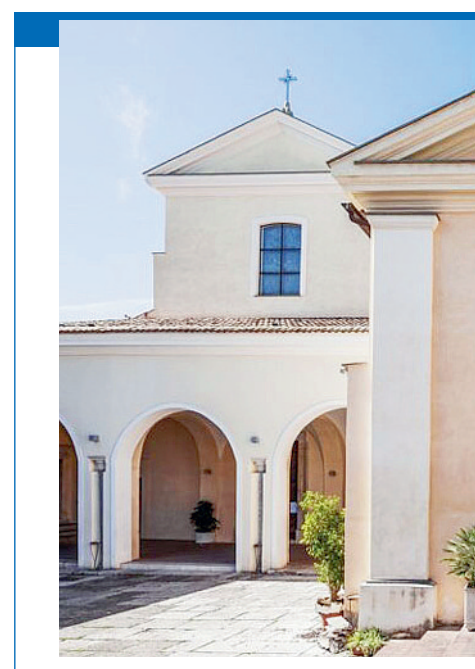
tistica dell'evento, basti pensare che quelle in gara sono state scelte tra le 550 proposte arrivate all'Antoniano in risposta al bando autori. Le finaliste - fanno sapere dall'organizzazione dell'evento - saranno inserite in una compilation distribuita da Sony Music entertainment, con la direzione musicale di Lucio Fabbri.

Garantita la grande attenzione alla tradizione e anche all'evoluzione musicale che lo Zecchino d'Oro ha sempre cercato nel corso degli anni. Ci saranno brani, infatti, con cui si affacceranno a questa gara nuovi generi musicali arricchendo così le novità canore. Tante anche le tematiche messe al centro dei testi delle nuove canzoni: dall'attenzione all'ambiente, al riciclo dei rifiuti, passando per i giochi di parole e le storiche filastrocche, fino ad arrivare alle canzoni più spiritose. (Sim.Nar.)

Venerdì sera a Gaeta il giornalista Minieri

Il giornalista Salvatore Minieri ospiterà a Gaeta con i suoi ultimi libri dal titolo *Venga il tuo regno e Padroni di sabbia*. Giornalista da sempre in prima fila contro la mafia, capace, attraverso i suoi scritti, di raccontare reportage e svelare segreti dal campo delle ecomafie alla storia del clan Bardellino e della discoteca Seven Up.

Venerdì 23 luglio alle 19 in piazza Giordano Sapienza su via Indipendenza i cittadini di Gaeta e del Golfo avranno l'occasione di ascoltare da vicino come la criminalità organizzata si è espansa sottraendo terreni illegalmente allo Stato. Terreni che appartenevano un tempo alla nostra quotidianità e che, inevitabilmente, hanno provocato un vuoto d'animo, un contraccolpo sociale e culturale durissimo, dapprima nell'alta Campania e poi anche nel territorio pontino.



FORMIA

La chiesa di Sant'Erasmo a cinquant'anni dai lavori

Per ricordare il 50° anniversario dell'inizio dei lavori di restauro dell'antica chiesa di Sant'Erasmo a Formia, sorta sulla prima sepoltura del santo e sede dell'antica diocesi di Formia, è stata redatta una nuova edizione della guida storica, artistica e archeologica del monumento.

Nell'ambito dell'iniziativa della notte bianca promossa dal comune, la pubblicazione sarà presentata dagli autori Antonio Punzo e Antonio Miele martedì alle 20.30, nella chiesa di Sant'Erasmo, con intervento di autorità civili e religiose. Chiesa e monastero annesso vennero in gran parte distrutti nel corso del saccheggio turco del 1532. Vennero ripristinati con radicale restauro in forme rinascimentali tra il 1538 e il 1560. Negli anni '70 fu riportata in luce un'ampia area archeologica comprendente resti di varia natura dal periodo romano fino al Rinascimento.

Vincenzo Marino è il nuovo vicepresidente dell'Associazione italiana arbitri di Formia



Marco Falso, presidente Aia

Il presidente dell'Associazione italiana arbitri sezione di Formia Marco Falso, all'interim dell'ultimo consiglio direttivo ha comunicato che a seguito del raggiungimento del numero legale di associati l'organico dirigenziale della sezione può ora dotarsi di un secondo vicepresidente e ha da subito conferito questa importante carica a Vincenzo Marino, già responsabile delle riunioni tecniche.

Il presidente Falso nel comunicare la nomina ha anche aggiunto: «Sono sicuro che Vincenzo Marino non tradirà le attese e dimostrerà come fa già da anni tutta la sua professionalità e meticolosità». Al termine dell'incontro il presidente Marco Falso ha anche confermato l'intero organico dirigenziale della passata stagione ad eccezione di Erasmo Nasta e di Vincenzo Cerrito che avevano già lasciato i loro incarichi perché di fatto ne avevano assunti altri a livello superiore sempre all'interno dell'Associazione italiana arbitri.

Giovanni Zeno